



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: Governance dei Servizi; Obiettivo Nazionale 2: Integrazione / Migrazione Legale



RETE DI (FORM)AZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI MIGRANTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

I servizi rivolti a (o con alto tasso di) utenti immigrati nella Città Metropolitana di Venezia

TOOLKIT buone pratiche



Marzo 2018

I
-
U
-
A
-
V



D3 – TOOLKIT OPERATIVO BUONE PRATICHE

Il presente 'toolkit operativo buone pratiche' è il prodotto di CapaCityMetro che raccoglie le schede di alcune tra le più significative buone pratiche emerse durante la ricerca, gli workshop e i seminari organizzati nell'ambito del progetto. Presentando le buone pratiche in modo sintetico, il toolkit è inteso come strumento agevole per amministratori e operatori pubblici, ma anche per soggetti del terzo settore e volontari che possa fornire esempi di progettualità virtuose a cui ispirarsi, oltre che valorizzare le pratiche esistenti che non sempre sono conosciute nemmeno all'interno dello stesso territorio comunale.

Per stabilire quali delle pratiche emerse potesse essere definita come "buona pratica" il gruppo di ricerca della Cattedra Unesco SSIIM ha definito una serie di indicatori che fossero indicativi di sostenibilità, efficacia, innovazione, in particolare:

- **capacità di progettazione, formazione continua** – ossia la disponibilità di risorse, in primis umane, per partecipare a bandi nazionali ed internazionali, finalizzati a costruire reti di partnership nonché a garantire la sostenibilità economica dei progetti, oltre che spazi effettivi, nell'ambito delle pratiche, per la formazione continua degli operatori e altri rilevanti attori locali
- **promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale** – ossia l'obiettivo delle pratiche e/o la loro capacità di promuovere la rete, in primis a livello metropolitano ma non solo, oltre che la capacità di favorire la valorizzazione del capitale disponibile sul territorio più in generale per promuovere la complementarietà delle opportunità sul territorio stesso
- **risposte specifiche ai bisogni** – ossia la capacità di erogare servizi *ad hoc* (o di realizzare attività di *empowerment* per garantire l'accesso ai servizi universali) per determinate categorie, particolarmente vulnerabili e/o a rischio di esclusione da determinati servizi o che necessitano di servizi specifici generalmente non disponibili sul territorio, con attenzione alle caratteristiche che rendono tali servizi effettivamente accessibili
- **coinvolgimento attivo dei migranti** – ossia l'effettivo coinvolgimento dei migranti come soggetti attivi delle pratiche, e non sono beneficiari degli stessi, in quanto possono contribuire alla maggiore efficacia delle pratiche laddove si propongono di favorire l'autonomia dei beneficiari
- **innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio** – ossia il carattere effettivamente innovativo delle pratiche, inteso come la promozione di iniziative, eventi e prassi che esulano dall'offerta di servizi in senso stretto e che hanno l'obiettivo più "alto" di informare e sensibilizzare la società civile nel suo complesso su temi quali: l'intercultura, l'antidiscriminazione, il vivere insieme nella diversità, la coesione sociale

DENOMINAZIONE PRATICA	Rete dei corsi di italiano
SOGGETTO	<p>Si tratta di una rete a cui aderiscono diversi soggetti (tra istituzioni pubbliche, servizi sociali ed educativi, C.P.I.A., istituti scolastici superiori, soggetti del terzo settore, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e di volontariato) che organizzano corsi di italiano senza fini di lucro dell'intero territorio del Comune di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACLI Provinciali di Venezia • ARCI - Comitato Provinciale di Venezia, Circolo Pablo Neruda del Lido • AUSER - Circolo di Venezia Lido • BANCA del TEMPO LIBERO onlus • CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (C.P.I.A.) e con le sedi associate (ex. C.T.P. aderenti) di: Venezia, Mestre, Marghera, Spinea • C.G.I.L. VENEZIA Ufficio Immigrati, Camera del Lavoro Metropolitana • CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE o DELLA FAVA, Venezia • CO.GE.S. Società Cooperativa Sociale, con Centro BOA e LISL • COMUNICAREa.p.s. associazione • COMUNITA' WINDOW – Fondazione Groggia • DIOCESI Patriarcato di Venezia, con strutture di accoglienza per richiedenti asilo • ELLEUNO Cooperativa sociale s.c.s., con sede operativa di Mestre • ESSERE ...INSIEME associazione onlus • FAIROUZ Ristorante libanese • GRUPPO DI LAVORO di Via Piave - Gruppo di Quartiere • IL VILLAGGIO GLOBALE Cooperativa sociale • LABCOM Laboratorio Comunicazione Interculturale e Didattica, Università Ca' Foscari • LECALAMITE associazione, con Centro Internet Marghera Digitale • LIBERALAPAROLA - Scuola di italiano • LIQUIDAMBAR associazione a.p.s. • LUZZATTI GRAMSCI - Istituto Istruzione Superiore • MINORI STRANIERI NON RESIDENTI, del Servizio Infanzia Adolescenza, Comune di Venezia (pagina in costruzione) • M.C.E. Movimento di Cooperazione Educativa • OLTREICONFINI associazione, Marcon e Quarto d'Altino • OPERE RIUNITE BUON PASTORE con Centro DARSENA • PAROLE IN MOVIMENTO, gruppo di volontari • SCHOOL FOR INTERNATIONAL EDUCATION – Università Ca' Foscari, Venezia • SERVIZIO IMMIGRAZIONE, Comune di Venezia • SOS DIRITTI associazione a.p.s. • SOCIETA' DANTE ALIGHIERI - Comitato di Venezia • UNIVERSITA' POPOLARE DI MESTRE

<p>DESCRIZIONE DEL SOGGETTO</p>	<p>La Rete è stata istituita nel luglio 2011 su iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il Volontariato del Comune di Venezia, tramite il Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo, a seguito delle modifiche alla normativa in materia di immigrazione e cittadinanza che hanno introdotto obblighi relativi alla conoscenza della lingua italiana da parte di cittadini stranieri al fine di ottenere il permesso di soggiorno.</p> <p>Nel 2009 il Servizio Immigrazione era stato capofila di <i>Italiano in rete</i>, un progetto F.E.I. (Fondi Europei per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi, cofinanziato da Unione Europea e Ministero del Lavoro) che ha consentito di sperimentare un primo coordinamento in rete con alcuni soggetti che costituiscono il primo nucleo dell'attuale rete.</p> <p>Il coordinamento delle risorse locali per l'integrazione è una delle missioni del Servizio Immigrazione comunale: la promozione della Rete è uno dei suoi compiti istituzionali, in risposta anche a istanze e richieste provenienti dal territorio.</p>
<p>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</p>	<p>La Rete come configurata oggi include ben 31 soggetti del territorio che organizzano, senza fini di lucro, corsi di italiano L2 per immigrati.</p> <p>Gli obiettivi principali della Rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare la programmazione e l'organizzazione dei corsi per ottimizzare l'offerta di formazione linguistica degli immigrati, anche alla luce delle risorse ridotte oggi disponibili; - Mettere gli aderenti in connessione, con uno scambio di esperienze e di informazioni aggiornate; - Migliorare la qualità dei corsi: motivazione dei partecipanti, test di ingresso e di uscita, analisi delle cause dei ritiri e della dispersione; - Rendere i corsisti più preparati ad affrontare i test obbligatori di lingua e di educazione civica e altre situazioni in cui è necessaria la conoscenza dell'italiano; - Sondare più puntualmente i bisogni di formazione linguistica nel territorio; - Promuovere lo sviluppo di rapporti di collaborazione tra i vari soggetti; - Promuovere progetti e azioni innovative. <p>Gli obiettivi della Rete vengono realizzati attraverso: i) corsi di formazione per docenti e altre attività nell'ambito di progetti europei; ii)- sessioni di aggiornamento all'interno delle riunioni plenarie o in incontri appositi; iii)- produzione di materiali didattici e di video per documentare alcune attività.</p> <p>I principali punti di forza e risultati della Rete sono, oltre a consentire la conoscenza e l'informazione reciproca, il miglioramento concreto dell'offerta in termini di: distribuzione dei corsi, definizione omogenea dei livelli, monitoraggio dell'offerta nel suo complesso e verifica condivisa sull'adeguatezza delle risorse e dei risultati ottenuti.</p> <p>Un importante strumento che la rete ha adottato, sono le pagine web "Una lingua, tante voci" (www.comune.venezia.it/italianoperimmigrati) che offrono una panoramica sempre attuale dell'offerta di corsi nel territorio e altre informazioni e documenti utili sia per la cittadinanza che per gli operatori dei servizi, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cittadini stranieri interessati, possono consultare l'offerta dei corsi (attivi e in partenza) sempre aggiornata e completa e informazioni su test e esami di lingua italiana, certificazioni e attestazioni – che agli operatori

	<p>- gli operatori, che possono vedere chi aderisce alla rete, chiedere di entrarne a fare parte e scaricare materiali didattici</p> <p>L'adesione alla Rete è libera e può essere richiesta al Servizio Immigrazione compilando una Scheda di adesione con una Scheda di ricognizione conoscitiva in cui indicare le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati.</p> <p>Le riunioni plenarie della Rete si tengono ogni due mesi da settembre a maggio.</p>
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> La rete valorizza tutte le iniziative sull'insegnamento di italiano esistenti sul territorio, non solo quelle promosse da enti pubblici ma anche da terzo settore e volontariato. Inoltre la promozione della rete è inserita nei Piani di zona socio-sanitari al fine di favorire un migliore coordinamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'italiano lingua seconda.</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base)</u> La rete ha investito nella creazione di una biblioteca e di un sito aggiornati per fornire materiali a tutti i soggetti coinvolti e che rappresentano importanti strumenti operativi, soprattutto per chi non ha accesso a risorse in termini formativi.</p> <p><u>Capacità di progettazione, formazione continua</u> Nell'ambito della rete sono stati realizzati numerosi progetti finanziati sia da fondi nazionali che europei, che hanno consentito di alimentare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti, produzione di material didattici e la sperimentazione di metodi/ausili e figure innovative (ad es: i mentori/tutor stranieri di affiancamento).</p>
Più informazioni	<p>www.comune.venezia.it/it/content/rete-dei-corsi-italiano goo.gl/dpQDbr</p>
Contatti	<p>Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo Dorsoduro 3199/a, Calle Bernardo, Venezia, tel. 041.2747453 Via Verdi 36 - Villa Querini, Mestre, tel. 041.2749669 cittadinistranieri@comune.venezia.it</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	Rete interculturale delle scuole della Riviera del Brenta
SOGGETTO	<p>Si tratta di una rete di scopo - istituita nel 2011 grazie al lavoro di insegnanti sensibili al tema - che riunisce tutte le scuole di ogni ordine e grado di 9 comuni della Riviera del Brenta, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo di Dolo (capofila) - Istituto Comprensivo di Mira I - Istituto Comprensivo di Mira 2 - Istituto Comprensivo di Strà - Istituto Comprensivo di Fossò - Istituto Compr. Campagna Lupia - Istituto Compr. Campolongo Magg. - Istituto Compr. Camponogara - Istituto Compr. Pianiga - IPCS "Musatti" di Dolo - ITCS "Lazzari" di Dolo - Liceo Scientifico "Galilei" di Dolo
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	<p>I 9 istituti comprensivi includono 62 plessi scolastici in totale, dei quali: 16 scuole dell'infanzia, 29 scuole primarie e 17 secondarie di primo grado. Aderiscono alla rete anche le 3 scuole secondarie di secondo grado concentrate nel Comune di Dolo.</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>La rete interculturale ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'adozione di principi condivisi per favorire in ogni scuola: il diffondersi di un clima di benessere e accoglienza; la promozione delle competenze linguistiche e culturali degli allievi stranieri, e il loro successo formativo; la relazione con le famiglie dei minori immigrati</p> <p>Tra le principali attività promosse dalla rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dibattito/confronto pedagogico, educativo e formativo permanente, relativo alla prospettiva interculturale all'interno della Scuola; - Coordinamento, realizzazione e sistematizzazione delle tante iniziative didattico-educative volte all'accoglienza e all'inserimento degli alunni neo-arrivati, nonché al consolidamento delle competenze linguistico-comunicative e di studio di tutti gli alunni di altra provenienza; - Individuazione di strumenti comuni per la definizione dei Protocolli di Accoglienza (ad es, l'accoglienza dei MSNA), del Piano Didattico Personale e la progettazione di interventi didattico-educativi specifici; - Prommozoone, coordinamento e co-progettazione di attività di formazione specifiche per i docenti e per il personale scolastico nel campo dell'intercultura e dell'inclusione - consulenza e documentazione specifica; - promozione e diffusione dei principi dell'intercultura e dell'inclusione, a partire dallo sviluppo delle esperienze di ciascun Istituto; <p>La Rete si è dotata a partire dall'anno scolastico 2014-2015 di un protocollo di accoglienza condiviso da tutte le scuole della Riviera, e ha recentemente istituito uno sportello itinerante (sportello intercultura) rivolto ai docenti e alle famiglie degli alunni stranieri</p>

<p>Perché è una buona pratica:</p>	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> Data la compattezza e numerosità delle Scuole rappresentate (tutti i 65 plessi presenti in 9 comuni limitrofi) ha potuto costituirsi come referente privilegiato presso i tavoli interistituzionali.</p> <p><u>Coinvolgimento attivo dei migranti</u> Sia gli alunni stranieri sia le loro famiglie sono attivamente coinvolti nelle attività promosse, e visti come portatori di un capitale culturale da condividere.</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> La rete punta sull'idea che la Scuola può e deve essere arena privilegiata per la promozione dell'intercultura e della mutua conoscenza tra cittadini italiani e stranieri.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> La Rete è riuscita a capitalizzare, mettendole a sistema, le tante esperienze e sperimentazioni condotte negli anni da insegnanti impegnati nell'inserimento degli alunni stranieri, condividendo i bisogni rilevati e le strategie/misure per rispondervi</p> <p><u>Capacità di progettazione, formazione continua</u> La rete partecipa ad iniziative per l'acquisizione di risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione di iniziative specifiche e lavora molto sulla formazione degli insegnanti, spesso in collaborazione con altri soggetti del territorio (cooperative, Regione del Veneto)</p>
<p>Più informazioni</p>	<p>Protocollo comune d'accoglienza degli alunni stranieri: goo.gl/LMfMW2 Brochure sportello intercultura: goo.gl/yRtEh1</p>
<p>Contatti</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI DOLO Via IV Novembre, 2 – 30031 DOLO (VE) VEIC867006@istruzione.it</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	"Progetto Abramo" Sportello Intercomunale Polifunzionale per l'immigrazione
SOGGETTO	Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (ed affidato per l'attuazione al Comune di Portogruaro)
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	Il progetto è iniziato come sperimentazione nel 2005 su iniziativa della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (ed affidato per l'attuazione al Comune di Portogruaro) in risposta alla normativa nazionale in materia di immigrazione e recependo una precisa richiesta della Prefettura e Questura di Venezia: assistere i cittadini stranieri nell'adempimento degli obblighi di legge, con modalità che considerano anche le problematiche sociali, economiche e culturali.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Lo sportello polifunzionale intercomunale (itinerante) Abramo offre una serie di servizi completamente gratuiti che vanno dalle informazioni e supporto alla consulenza su tutte le procedure amministrative di interesse per i cittadini stranieri, nello specifico: consulenza, compilazione ed inoltro delle domande di rinnovo e aggiornamento permesso di soggiorno, rilascio e aggiornamento permesso soggiorno CE per soggiorno di lungo periodo (carta di soggiorno); supporto, consulenza e orientamento su temi inerenti l'immigrazione e il soggiorno regolare in Italia; flussi; assunzioni; ingresso e soggiorno per lavoro o famiglia, studio etc...; ricongiungimenti familiari; richiesta/riacquisto cittadinanza italiana; visti d'ingresso; test lingua italiana; idoneità alloggio; normativa cittadini comunitari; normativa cittadini extracomunitari; circolazione e soggiorno area Schengen; conversioni permesso soggiorno; iscrizioni anagrafiche; informazioni di stato civile; interventi di integrazione, correzione, recupero e trasferimento pratiche rinnovo, rilascio documento di soggiorno; fornisce modulistica.
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> Lo sportello è collocato all'interno di un network istituzionale che mette in rete 18 Comuni del Veneto Orientale. Lo Sportello collabora e interagisce con molti altri soggetti del territorio di competenza ed enti sovralocali: ASL, Scuole, Caritas, Commissariati, Questura, Poste, CSA MILANO, Anci Roma, Sportello Unico per l'Immigrazione, Prefettura, Dipartimenti Ministeriali, Centri per l'Impiego, Sindacati, Anagrafi, Uffici Tecnici Comunali, Direzione Provinciale Lavoro. L'attuale organizzazione del Servizio prevede l'apertura di uno sportello centrale a Portogruaro e quattro sportelli periferici presso i comuni di Eraclea, San Stino di Livenza e Annone di Piave e presso il Comitato Immigrazione del Veneto Orientale a San Donà di Piave.</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> Lo Sportello Intercomunale Polifunzionale per l'Immigrazione partecipa al 'Programma Triennale di Sperimentazione sulle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno' coordinato da ANCI/ANCITEL e dal Ministero dell'Interno, finalizzato alla progettazione e realizzazione del processo di trasferimento ai Comuni delle competenze in materia di immigrazione</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> Nel corso dei 12 anni di attività lo Sportello ha evaso quasi 15.000 appuntamenti per inoltro pratiche amministrative relative al rinnovo/rilascio</p>

	<p>documento di soggiorno, richieste ricongiungimento e richiesta di cittadinanza italiana. Nel tempo, inoltre, lo sportello ha visto ampliare la sfera delle competenze in relazione al diversificarsi delle esigenze degli immigrati: si è rilevata l'esigenza di dare risposte specifiche ai familiari degli immigrati dato il formarsi di molte coppie miste, a datori di lavoro, commercialisti e istituti diversi. Inoltre sino al 2009 lo sportello ha accolto i servizi dello sportello Casa per favorire la modalità di ricerca e il rapporto con le agenzie ed i proprietari nella messa a disposizione dell'alloggio, e fino a tutto il 2011 lo Sportello Donne Immigrate che, con la presenza di due mediatrici culturali-linguistiche, ha dato un servizio di assistenza individuale alle donne straniere, spaziando su una vasta gamma di temi utili per l'inserimento sociale, lavorativo e il vivere quotidiano.</p>
Più informazioni	<p>www.comune.portogruaro.ve.it/it/page/sportello-abramo</p>
Contatti	<p>Servizi Sociali, Comune di Portogruaro t. 0421 75046 (dott.ssa Lucia Boato) lunedì/martedì/giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	Un punto di riferimento territoriale per l'inclusione
SOGGETTO	Cooperativa Giuseppe Olivotti s.c.s. onlus
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	<p>Nell'ambito dell'inclusione dei cittadini stranieri, la cooperativa Olivotti (nata nel 1970) ed il suo Centro Studi (attivato nel 1984), è un punto di riferimento importante per il territorio della riviera del Brenta e del Miranese al quale offre servizi a tutto tondo basati su principi cardine quali l'intercultura, la mediazione, il rispetto dei diritti di tutti. È referente privilegiato anche a livello metropolitano per l'accoglienza dei cosiddetti 'ordinari' (richiedenti asilo entrati via porto/aeroporto)</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>I principali servizi offerti dalla cooperativa nel territorio di competenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mediazione linguistica e culturale "on demand" a scuola, nei comuni e nei servizi socio sanitari, (appaltata nell'ambito del Tavolo Immigrazione del piano di zona); - mediazione linguistica culturale al Porto e Aeroporto di Venezia per conto della Prefettura; - gestione di 5 Centri di Accoglienza per richiedenti protezione internazionale (per un totale di 62 persone al momento del rilevamento: aprile 2017), secondo il modello della micro-accoglienza diffusa e attraverso percorsi volti a promuovere autonomia e inserimento degli utenti nel tessuto socio-economico locale - sportello di orientamento socio professionale e ricerca lavoro - Corsi di formazione professionale accreditati finalizzati all'inserimento al lavoro sia di soggetti deboli (corsi pizzaiolo panificatore, orto bio, addetto alle pulizie, assistente domiciliare,) che di persone interessate a lavorare come operatori sociali nel settore immigrazione (corsi per mediatori linguistico culturali e per operatori per l'accoglienza di cittadini migranti) - Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole su intercultura, accoglienza e mediazione, realizzati sia con metodologie pedagogiche classiche sia innovative (teatro dell'oppresso) - Organizzazione di eventi e attività per la sensibilizzazione su questioni attinenti l'immigrazione e l'integrazione dei cittadini stranieri;
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> Da diversi anni la cooperativa collabora con la Regione del Veneto, il MIUR, l'Ente Pubblico, l'ULSS, i distretti scolastici, i CIS provinciali, le diocesi, i vicariati, le parrocchie, le associazioni culturali, di volontariato e ricreative del territorio</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> Oltre ad eventi periodici di sensibilizzazione e riflessione sul fenomeno migratorio, la cooperativa promuove la cittadinanza attiva attraverso l'Associazione di Volontariato "Incontro e Presenza", costituita nel 1992 su iniziativa di un gruppo di professionisti impegnati nel campo del sociale che hanno deciso di mettere a disposizione la loro esperienza professionale allo scopo di migliorare ed ottimizzare i servizi offerti da strutture del privato sociale. È oggi una realtà che riunisce e coinvolge più di 60 volontari, attivi in vari ambiti e con diverse professionalità, le cui attività si intrecciano e sostengono quelle della Cooperativa Olivotti.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> La cooperativa lavora a supporto sia dei residenti stranieri (in particolare</p>

	<p>con i servizi di mediazione linguistico-culturale in numerose lingue) sia dei richiedenti asilo (gestendo diversi CAS secondo il modello dell'accoglienza diffusa)</p> <p><u>Capacità di progettazione, formazione continua</u> Grazie ai fondi FSE e alla partecipazione ad altri progetti Europei, la cooperativa riesce ad organizzare periodicamente corsi di formazione professionale e specialistica, indirizzati sia alle persone (italiane e straniere) in condizioni di vulnerabilità, sia agli operatori dei servizi del territorio che si confrontano con utenti stranieri, sia a formare specifiche figure a loro supporto (nuove professionalità)</p>
Più informazioni	www.olivotti.org/index.php
Contatti	Giuseppe Olivotti s.c.s. - Via Nazionale, 57 30034 MIRA (VE) CENTRO STUDI: t. 041420349 - centrostudi@olivotti.org ACCOGLIENZA: t. 041420349 - immigrazione@olivotti.org

DENOMINAZIONE PRATICA	Casa a Colori di Dolo
SOGGETTO	Soc. Coop. Sociale Città So.La.Re.,
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	Città So.La.Re. è una Soc. Cooperativa Sociale di tipo B, nata nel 1997, che offre servizi di Inserimento Lavorativo, Accoglienza, Raccolta dei rifiuti e del vestiario usato, di Assemblaggio di tipo meccanico ed elettromeccanico per conto terzi, e di Coworking.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Casa a Colori è un progetto di turismo sociale che punta sull'accoglienza abitativa di breve e medio periodo, capace di coinvolgere contemporaneamente turisti, richiedenti protezione internazionale e nuclei famigliari in condizioni di disagio abitativo temporaneo, segnalati dai servizi sociali della zona; un accoglienza finalizzata alla promozione di interazione e scambio ed al contrasto dell'isolamento sociale.</p> <p>La struttura, un antico convento restaurato, ospita un hotel ed una casa per ferie che offrono venticinque camere destinate sia a turisti che a persone e famiglie in emergenza abitativa. Nello stesso edificio trovano poi spazio un ristorante (Osteria del Frate dalla manica larga) ed un consultorio familiare (Centro Famiglie in gioco), che con le loro specificità di inserimento lavorativo e di ascolto e accompagnamento a persone in difficoltà, completano la vocazione del luogo come spazio di servizio. Nelle adiacenze la cooperativa ha inoltre recentemente acquisito un appartamento sempre adibito all'accoglienza di richiedenti asilo.</p>
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> Città So.La.Re. gestisce anche Casa a Colori di Padova (sede principale della cooperativa), il CAS Ostello a Colori di Mira e un piccolo CAS a Cona, secondo il modello della micro-accoglienza diffusa sul territorio. Il progetto Casa a Colori è, inoltre, inserito nella rete di attività della Fondazione La Casa onlus, costituita nel 2001, per volontà di C.C.I.A.A. di Padova, A.C.L.I. Provinciali di Padova, Nuovo Villaggio cooperativa sociale e Banca Popolare Etica.</p> <p><u>Coinvolgimento attivo dei migranti</u> Il progetto nasce dalla convinzione che le situazioni individuali di difficoltà possono essere superate mediante l'interazione fra soggetti di differente provenienza, condividendo spazi comuni. Inoltre, per la Cooperativa Città Solare la Casa a Colori è un ambito privilegiato per inserire, dopo un periodo di formazione, individui appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Grazie alla possibilità di avere un lavoro, costoro possono costruire un più solido progetto di vita e di relazione.</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> Presso Casa a Colori di Dolo, la Cooperativa Città So.La.Re. organizza anche eventi e incontri culturali e di sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione dei richiedenti asilo, in collaborazione con il Comune, alcune scuole ed altri soggetti del territorio.</p>

	<p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> <u>Capacità di progettazione, formazione continua</u></p> <p>Casa a Colori è il primo progetto di Social Housing temporaneo realizzato in Veneto.</p> <p>Un modello di accoglienza virtuoso creato per condividere idee e esperienze, integrare culture diverse e sviluppare un turismo di relazioni umane e di coesione sociale.</p>
Più informazioni	www.casaacolorivenezia.com
Contatti	<p>Casa a Colori di Dolo Via dei Frati, 1 30031 Dolo (VE) t. 041 5103702, mail: info@casaacolorivenezia.com</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	Inclusione sociale migranti e accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati
SOGGETTO	L'ARCO Società cooperativa sociale
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	L'ARCO è una società cooperativa attiva sin dal 1991 nel territorio del Veneto Orientale composta da circa 30 soci che esprimono professionalità diverse e complementari: formatori, psicologi, operatori culturali, educatori professionali, animatori, esperti informatici, personale amministrativo.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	La Cooperativa fornisce un intervento integrato sul fronte immigrazione, mettendo insieme interventi sia sul fronte sociale, che culturale, che della formazione. In particolare la Cooperativa organizza laboratori di educazione interculturale, corsi di lingua italiana per stranieri, servizi di mediazione linguistico-culturale e di formazione e aggiornamento per operatori sociali; inoltre gestisce lo sportello Intercomunale Abramo del Veneto Orientale ed è ente gestore dei Centri di Accoglienza Straordinaria di Portogruaro e di Teglio Veneto.
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> L'ARCO opera in costante collaborazione con enti pubblici e privati; con i comuni del Veneto Orientale gestisce uno sportello di informazione e consulenza per stranieri. La cooperativa è, inoltre, tra i soci fondatori del Consorzio di Cooperative Sociali 'Insieme' costituitosi a Portogruaro nel 1994.</p> <p><u>Coinvolgimento attivo dei migranti</u> Attraverso il progetto 'A(c)cogliere' la cooperativa ha puntato alla realizzazione di un 'welfare generativo' per richiedenti protezione internazionale attraverso iniziative di formazione e empowerment professionale. Più nello specifico sono stati organizzati stages per richiedenti asilo presso artigiani locali ed è stato realizzato un 'orto arcobaleno' all'interno del CAS di Portogruaro, che rappresenta allo stesso tempo una fonte di autosostentamento, di reddito e di formazione.</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> La cooperativa nel tempo ha sempre cercato di rispondere ai nuovi bisogni adattando e creando nuovi servizi sul campo della formazione, dell'orientamento, dell'animazione e dell'inclusione sociale. Un esempio è il recente progetto "La Cruna de L'Arco", laboratorio sartoriale all'interno del quale 5 richiedenti protezione internazionale stanno imparando ad usare la macchina da cucire. Questi 5 aspiranti sarti, provenienti dall'Africa sub sahariana, guidati da un'insegnante, trasformano pezzi di stoffa africana in camice, gonne, gilè, coperture di sedie e divani, borse, custodie per cellulari, cimentandosi anche in rattoppi, accorciamenti, orli e attaccature di bottoni.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> Con le sue molteplici attività l'ARCO ha saputo nel tempo rispondere agli specifici bisogni via via emersi dalla popolazione migrante e in generale della popolazione locale tout court. Va segnalato in particolare il Centro di Ascolto per la violenza di genere, che si caratterizza come uno spazio di</p>

	prima accoglienza e di ascolto per le donne che subiscono violenza e che ha un ruolo di "ponte" verso i servizi del territorio (Servizi Sociali del Comune, Consultorio Familiare, Polizia di Stato, Polfer, Carabinieri, Camera degli Avvocati di Portogruaro). Il Centro di Ascolto è un servizio gratuito ed è contattabile telefonicamente allo 331.131.06.36.
Più informazioni	www.larco.org
Contatti	L'Arco Società Cooperativa Sociale Sede legale: Via Zappetti, 41 30026 Portogruaro (VE) Sede amministrativa: Via Leopardi, 19 30026 Portogruaro (VE) Telefono e fax 0421 72 819

DENOMINAZIONE PRATICA	Accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati
SOGGETTO	Coop. Il Villaggio Globale
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	<p>Il Villaggio Globale è una cooperativa sociale di servizi, nata nel 2000, che si occupa di accoglienza richiedenti asilo in alcuni comuni della città metropolitana di Venezia. La Cooperativa offre inoltre un servizio di sportello per i cittadini che sono alla ricerca di soluzioni abitative ma che si trovano in una situazione di precarietà socio-economica.</p> <p>L'obiettivo nello specifico è quello di promuovere un positivo inserimento abitativo nel territorio, fornendo servizi che vanno dalla ricerca della soluzione abitativa, all'accompagnamento alla gestione dell'alloggio con un'elevata attenzione all'integrazione nel tessuto sociale.</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il Villaggio Globale gestisce tre progetti SPRAR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel Comune di Mirano, che fa parte della rete SPRAR dal 2014, il progetto dispone di quattro appartamenti ed una piccola struttura collettiva che offrono accoglienza a tre famiglie, un nucleo monoparentale, sei donne singole e due uomini. Posti:21, ordinari • nel Comune di Spinea, che fa parte della rete SPRAR dal 2016, il progetto dispone di quattro appartamenti che offrono accoglienza a tre famiglie e cinque uomini singoli. Posti:15, ordinari • nel Comune di San Donà di Piave, che fa parte della rete SPRAR dal 2016, il progetto dispone di vari appartamenti. Posti: 55, ordinari <p>Il Villaggio Globale gestisce anche alcuni CAS specifici per donne e per MSNA</p> <p>I principali servizi erogati sono: gestione degli immobili; orientamento per la ricerca abitativa; formazione su tematiche legate alla casa; accoglienza dei richiedenti asilo.</p>
Perché è una buona pratica:	<p><u>Promozione della rete/ valorizzazione del capitale territoriale</u> Il Villaggio Globale collabora attivamente con varie associazioni presenti sul territorio che offrono servizi e che svolgono attività rivolte ai migranti</p> <p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u> Nel gestire progetti di accoglienza, sia SPRAR che CAS, la cooperativa si è scontrata con le differenze dei due modelli di accoglienza e dunque con il possibile sbilanciamento nella qualità dei servizi erogati ai rispettivi beneficiari. A tal fine la cooperativa gestisce in modo coordinato i progetti SPRAR e CAS.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> Nell'ottica di ripensare in modo critico le modalità di coabitazione nonché i percorsi di autonomia dei beneficiari, la cooperativa sta entrando in rete con il progetto Vesta per attivare un progetto sperimentale (nel territorio della regione Veneto) di accoglienza in famiglia.</p>
Più informazioni	www.ilvillaggioglobale.org
Contatti	<p>Il Villaggio Globale Cooperativa Sociale Sede operativa: Via Marconi 33, 30030 – Mirano (VE) info@ilvillaggioglobale.org</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	Accompagnamento all'autonomia abitativa
SOGGETTO	Coop. Il Villaggio Globale
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	<p>Il Villaggio Globale è una cooperativa sociale di servizi, nata nel 2000, che si occupa di accoglienza richiedenti asilo in alcuni comuni della città metropolitana di Venezia. La Cooperativa offre inoltre un servizio di sportello per i cittadini che sono alla ricerca di soluzioni abitative ma che si trovano in una situazione di precarietà socio-economica.</p> <p>L'obiettivo nello specifico è quello di promuovere un positivo inserimento abitativo nel territorio, fornendo servizi che vanno dalla ricerca della soluzione abitativa, all'accompagnamento alla gestione dell'alloggio con un'elevata attenzione all'integrazione nel tessuto sociale.</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il Villaggio Globale gestisce alcuni progetti di housing rivolti a tutti i cittadini ma che sono di sostegno anche ai rifugiati una volta usciti dal progetto di accoglienza, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sportello Casa: è uno sportello aperto al pubblico che offre informazioni di orientamento per trovare soluzioni alle difficoltà legate all'alloggio. Presso lo sportello casa i cittadini possono chiedere delucidazioni su contratti e regolamenti; chi cerca casa o un posto letto può trovare informazioni per possibili opportunità di alloggio; chi vuole subaffittare una stanza o parte della casa, ma cerca maggiori garanzie sulla manutenzione dell'immobile e sulla solvibilità dell'inquilino, può cercare affittuari. Lo sportello è attivo a Spinea. • Soluzione abitative per i lavoratori: la cooperativa offre soluzioni abitative (appartamenti autonomi, ma anche camere singole o doppie in appartamenti in condivisione) appositamente pensate per i lavoratori in condizioni di precarietà. Lo scopo è garantire a tutti l'accesso alla casa.
Perché è una buona pratica:	<p><u>Innovazione dell'intervento (oltre la fornitura del servizio base) e sensibilizzazione del territorio</u></p> <p>L'attività di sportello è particolarmente innovativa in quanto offre un servizio a 360 gradi che si pone l'obiettivo di fare un "match" tra domanda e offerta abitativa, agendo da intermediario laddove l'accesso ad opportunità abitative può essere difficile (in ragione di forme di discriminazione per esempio), ma anche fornendo garanzie laddove ci sono proprietari disponibili ad affittare ma appunto soltanto in presenza di determinate garanzie. Inoltre come parte dei servizi offerti, lo sportello fornisce supporto anche rispetto a contratti e regolamenti condominiali, facilitando in questo modo la convivenza civile.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u></p> <p>Nell'ambito dei progetti di accompagnamento all'autonomia abitativa, Il Villaggio Globale propone soluzioni specifiche a seconda dei bisogni di ciascun target (giovani, anziani, lavoratori ecc.).</p>
Più informazioni	www.ilvillaggioglobale.org
Contatti	<p>Il Villaggio Globale Cooperativa Sociale Sede operativa: Via Marconi 33, 30030 – Mirano (VE) info@ilvillaggioglobale.org</p>

DENOMINAZIONE PRATICA	La tenda del tè
SOGGETTO	C.I.S.M. Spinea Onlus
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO	<p>Il C.I.S.M. (Coordinamento Immigrati dal Sud del Mondo) opera a Spinea. E' un'associazione non violenta, apartitica, multi culturale e multi etnica, impegnata per il pieno riconoscimento dei diritti civili, politici e sociali degli immigrati dal sud del mondo. Il Coordinamento è nato nel 1995 come associazione di immigrati provenienti da Africa, Asia e America Latina, che risiedono nella Provincia di Venezia e nel Veneto. Partecipano attivamente all'associazione anche cittadini italiani che offrono il proprio tempo in forma di volontariato al fine di combattere le forme di emarginazione e discriminazione istituzionale, razziale e sociale, in particolare nei confronti dei migranti. Inizialmente il C.I.S.M. si è posto obiettivi di dialogo culturale, collaborando in varie attività con ARCI. Nel tempo il C.I.S.M ha continuato ad organizzare attività di tipo culturale ma le attività si sono moltiplicate fino ad includere servizi di orientamento ed inserimento dei migranti, attraverso uno sportello dedicato che offre consulenza giuridica e sulle pratiche burocratiche. Nel 2002 il C.I.S.M ha modificato il suo statuto diventando un'associazione autonoma e trasformandosi in una ONLUS.</p>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Tra le varie attività portate avanti dal C.I.S.M. il progetto "La Tenda del tè" è degno di particolare nota. Il progetto vuole offrire un momento di confronto e di socializzazione tra donne italiane e straniere. Sorseggiando del tè e assaggiando ottimi biscotti, messi a disposizione dalle volontarie del C.I.S.M., le donne hanno l'opportunità di conoscersi e confrontarsi, e a loro volta di proporre, laddove vi è una spinta da parte loro, nuovi incontri, mettendo al centro la voglia di stare assieme ascoltando musica, guardando film e progettando insieme iniziative che promuovono la pacifica convivenza.</p>
Perché è una buona pratica:	<p><u>Coinvolgimento attivo dei migranti</u> Il progetto ha come target le donne migranti ma come parte del suo stesso obiettivo si prefigge un attivo coinvolgimento non solo in termini di partecipazione agli incontri ma anche di supporto per l'attivazione da parte delle stesse partecipanti nella promozione e costruzione di nuove iniziative.</p> <p><u>Risposte specifiche ai bisogni</u> Il progetto si pone l'obiettivo di offrire un concreto spazio di incontro per le donne, sia italiane che straniere, che spesso non hanno un luogo in cui incontrarsi e confrontarsi, se non (in alcuni casi) nei contesti scolastici. Allo stesso tempo il progetto ne valorizza le competenze e ne incoraggia l'attivazione in modo proattivo.</p> <p><u>Capacità di progettazione, formazione continua</u> Un aspetto interessante del progetto sta nel suo obiettivo intrinseco di sostenibilità laddove si prefigge di promuovere l'attivazione delle partecipanti nella promozione e costruzione di nuove iniziative. In questo senso contribuisce a promuovere anche le capacità di progettazione.</p>
Più informazioni	www.facebook.com/cismspineaonlus
Contatti	<p>CISM Spinea Onlus via Cici 25/A, Spinea (VE) t. 041 541 2907, e-mail cismspinea@gmail.com</p>